

COMUNE DI MODENA

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

L'anno duemiladiciannove in Modena il giorno venticinque del mese di luglio (25/07/2019) alle ore 14:50, regolarmente convocato, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica per la trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno (1^ convocazione)

Hanno partecipato alla seduta:

1	Muzzarelli Gian Carlo	Sindaco	SI	18	Giordani Andrea	SI
2	Poggi Fabio	Presidente	SI	19	Guadagnini Irene	NO
3	Prampolini Stefano	Vice Presidente	SI	20	Lenzini Diego	SI
4	Aime Paola		SI	21	Manenti Enrica	SI
5	Baldini Antonio		SI	22	Manicardi Stefano	SI
6	Bergonzoni Mara		SI	23	Moretti Barbara	SI
7	Bertoldi Giovanni		SI	24	Parisi Katia	SI
8	Bosi Alberto		SI	25	Reggiani Vittorio	NO
9	Carpentieri Antonio		SI	26	Rossini Elisa	SI
10	Carriero Vincenza		SI	27	Santoro Luigia	SI
11	Cirelli Alberto		SI	28	Scarpa Camilla	SI
12	Connola Lucia		NO	29	Silingardi Giovanni	SI
13	De Maio Beatrice		SI	30	Stella Walter Vincenzo	SI
14	Fasano Tommaso		SI	31	Trianni Federico	SI
15	Forghieri Marco		SI	32	Tripi Ferdinando	SI
16	Franchini Ilaria		SI	33	Venturelli Federica	SI
17	Giacobazzi Piergiulio		SI			

e gli Assessori:

1	Cavazza Gianpietro	SI	6	Bosi Andrea	SI
2	Vandelli Anna Maria	SI	7	Ferrari Ludovica Carla	SI
3	Filippi Alessandra	SI	8	Pinelli Roberta	NO
4	Baracchi Grazia	SI	9	Ferrari Debora	SI
5	Bortolamasi Andrea	NO			

Ha partecipato il Segretario Generale del Comune Maria Di Matteo

Il PRESIDENTE Fabio Poggi pone in trattazione il seguente

OGGETTO n. 66

Prot. Gen: 2019 / 202036 - PT - FONDO NAZIONALE PER L'ELIMINAZIONE E IL SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE DI CUI ALLA LEGGE N. 13/1989 E FONDO REGIONALE PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE DI CUI ALLA L.R. 24 /2001 E S.M.I. - INDICAZIONI OPERATIVE
(Relatore Assessora Vandelli)

OMISSIS

Infine il PRESIDENTE sottopone a votazione palese, con procedimento elettronico, la sotto riportata proposta di deliberazione, che il Consiglio comunale approva a unanimità di voti, così come emendata in corso di seduta, con il seguente esito:

Consiglieri presenti in aula al momento del voto: 28

Consiglieri votanti: 28

Favorevoli 28: i consiglieri Baldini, Bergonzoni, Bosi, Carpentieri, Carriero, Cirelli, De Maio, Fasano, Forghieri, Franchini, Giacobazzi, Giordani, Lenzini, Manenti, Manicardi, Moretti, Parisi, Poggi, Prampolini, Rossini, Santoro, Scarpa, Silingardi, Stella, Trianni, Tripi, Venturelli ed il Sindaco Muzzarelli.

Risultano assenti i consiglieri Aime, Bertoldi, Connola, Guadagnini, Reggiani.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- che la legge n.13/1989 reca “Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati”, interviene nel tessuto normativo ad assicurare l'utilizzazione degli spazi edificati e a quelli ad essi accessori, ad una sempre più allargata fascia di individui con particolare riguardo a chi permanentemente o temporaneamente soffre di una ridotta o impedita capacità motoria;

- che in particolare la finalità della legge è, come noto, quella di assicurare l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici, con ciò prescindendo dall'esistenza di un diritto reale o personale di godimento da parte di un soggetto diversamente abile, essendo unicamente rilevante l'obiettivo attitudine dell'edificio, anche privato, ad essere fruito da parte di qualsiasi soggetto; ciò che rileva è garantire l'effettivo svolgimento della vita di relazione da parte del soggetto diversamente abile anche al di fuori della sua abitazione; è in questo senso che la legge e la giurisprudenza amministrativa hanno elevato il livello di tutela di tali soggetti, non più relegandoli ad un ristretto ambito soggettivo ed individuale, ma viceversa considerandolo come interesse primario dell'intera collettività, da soddisfare con interventi mirati a rimuovere situazioni preclusive dello sviluppo della persona e dello svolgimento di una normale vita di relazione;

- che per espressa disposizione contenuta nel titolo della legge e per quanto previsto all'art. 1, comma 1, il campo di applicazione della normativa è riferita agli edifici privati di nuova costruzione, agli edifici di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, alla ristrutturazione degli edifici privati, ecc;

l'originale è depositato presso il Settore di competenza

- che con decreto del Ministero dei lavori pubblici n. 236/1989 (ora ministero delle infrastrutture) sono stati esplicitati i criteri da utilizzare per progettare edifici, spazi e servizi che consentono l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità applicabili anche agli interventi per l'eliminazione e il superamento delle barriere architettoniche finanziabili con il contributo di cui alla legge n. 13/1989; la normativa nazionale, come detto, definisce i requisiti, in particolare:

- che per accessibilità si intende la possibilità, anche per persone con ridotta o impedita capacità motoria e sensoriale, di raggiungere l'edificio e le sue singole unità immobiliari e ambientali, di entrarvi agevolmente e di fruire spazi e attrezzature in condizioni di adeguata sicurezza e autonomia;

- che per visitabilità si intende la possibilità, anche da parte di persone con ridotta e impedita capacità motoria o sensoriale, di accedere agli spazi di relazione e ad almeno un servizio igienico di ogni unità immobiliare; sono spazi di relazione gli spazi di soggiorno dell'alloggio e quelli dei luoghi di lavoro, servizio ed incontro, nei quali il cittadino entra in rapporto con la funzione ivi svolta;

- che per adattabilità si intende la possibilità di modificare nel tempo lo spazio costruito a costi limitati allo scopo di renderlo completamente e agevolmente fruibile anche da persone con ridotta o impedita capacità motoria o sensoriale;

Tenuto conto

- che gli artt. 8 - 12 della legge citata sono volti a regolare la materia concernente la concessione di contributi a fondo perduto per la realizzazione delle opere direttamente finalizzate al superamento e all'eliminazione delle barriere architettoniche in favore di portatori di menomazioni o limitazioni funzionali;

- che la norma stabilisce che le opere oggetto di innovazione negli immobili finalizzate al superamento delle barriere architettoniche, incontrano gli unici limiti nel pregiudizio alla stabilità e alla sicurezza del fabbricato, nell'alterazione del decoro architettonico o nella inservibilità all'uso o al godimento di parti comuni;

Visti:

- l'art. 10 della Legge n. 13/1989 che ha istituito il Fondo nazionale per l'eliminazione e il superamento delle barriere architettoniche;

- la legge 27.02.1989, n. 62 "Modifiche ed integrazioni alla legge 9 gennaio 1989 n. 13, recante disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati";

- la circolare del ministero dei Lavori pubblici del 22/6/1989 n. 1669 "Circolare esplicativa della legge 9 gennaio 1989, n.13";

- il decreto Ministeriale n. 236/1989 contenente "Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche;

- il vademecum per la gestione del Fondo nazionale per l'eliminazione e il superamento delle barriere architettoniche pubblicato dalla Regione Emilia Romagna (home page software di gestione regionale delle domande di contributo – comunicazione 8.01.2008) ;

Considerato che dalla normativa e prassi sopracitate sono desumibili le seguenti indicazioni:

1) i requisiti per richiedere il contributo, fissati dalla normativa sono i seguenti:

- essere portatori di menomazioni o limitazioni funzionali permanenti;
- residenza anagrafica dell'invalido nell'immobile per il quale si chiede il contributo;
- l'immobile per il quale si chiede il contributo deve essere già esistente al 11 agosto 1989 e non ristrutturato dopo la medesima data; deve trattarsi di edificio privato, edificio di edilizia convenzionata o agevolata, parte comune di edificio residenziale privato con pluralità di proprietari (condominio) o con unico proprietario;

2) la domanda di contributo, che deve riguardare opere non ancora realizzate, può far riferimento:

- a una sola opera ;
- a una pluralità di interventi sullo stesso immobile volti a rimuovere più barriere che creano ostacolo alla stessa funzione (insieme di opere funzionalmente connesse); in questo caso l'invalido presenta una sola domanda per tutte le opere e può ottenere un solo contributo;
- a una pluralità di interventi sullo stesso immobile volti a rimuovere più barriere che creano ostacolo a funzioni tra loro diverse; in questo caso l'invalido deve presentare una domanda per ognuna di esse e potrà ottenere più contributi ;
nel caso di:
 - pluralità di invalidi che fruiscano della medesima opera: la domanda può essere formulata da uno o più di essi, fermo restando che per ogni opera può chiedersi un solo contributo;
 - una pluralità di interventi sullo stesso immobile volti a rimuovere più barriere che creano ostacolo alla stessa funzione (insieme di opere funzionalmente connesse e cioè solo opere relative alla funzione di accesso) oppure solo opere relative alla funzione di visitabilità;
 - una pluralità di interventi sullo stesso immobile volti a rimuovere più barriere che creano ostacolo a funzioni tra loro diverse (per es. opere relative alla funzione di accesso e opere relative alla funzione di visibilità): l'invalido può presentare una diversa domanda per ognuna di esse ottenendo quindi un contributo per ogni domanda ;

3) la domanda deve essere sottoscritta ai sensi del DPR 445/2000 “ Disposizioni legislative in materia di documentazione amministrativa”e deve riportare in allegato:

- la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà che deve contenere: la descrizione degli ostacoli alla mobilità e dell'esistenza di barriere, la descrizione sommaria delle opere e l'importo spesa prevista, l'indirizzo dell'immobile dove risiede l'invalido e oggetto di intervento; la dichiarazione che le opere non sono in corso di esecuzione, la dichiarazione della concessione di eventuali altri contributi per le medesime opere concesse a qualunque titolo;
- certificato medico ; nel caso di invalidità totale con difficoltà di deambulazione si deve allegare anche la relativa certificazione rilasciata dall'AUSL competente, al fine di avvalersi della priorità nella erogazione;

4) la base di calcolo del contributo erogabile è costituita dalle spese effettivamente sostenute , comprensive dell'IVA e comprovate con fattura quietanzata ; il soggetto è tenuto a dimostrare che il pagamento è stato effettuato con modalità tracciabili ovvero a mezzo di bonifico bancario o modalità similari; qualora la spesa fatturata risulti inferiore a quella

originariamente indicata nella domanda come spesa prevista, il contributo è ridotto tenendo conto della minor spesa; i contributi sono cumulabili con quelli concessi a qualsiasi titolo al condominio, al centro o istituto o al portatore di invalidità; tuttavia l'erogazione complessiva non può superare la spesa effettiva sostenuta, qualora altri contributi siano stati concessi per la realizzazione della stessa opera.; per ogni domanda può essere erogato un solo contributo ;

5) per ogni domanda il contributo concedibile è calcolato frazionando per scaglioni di spesa l'investimento complessivo da sostenere; il contributo copre il 100% del primo scaglione di spesa fino a € 2.528,28 ; il 25% della spesa compresa nel secondo scaglione che va da 2.582,28 euro a 12.911,42 ed il 5% per lo scaglione che va da quest'ultima cifra fino a 51.645,69 euro; per la parte eccedente quest'ultima cifra non si ha diritto ad alcun contributo . Pertanto il contributo massimo per ogni domanda non può superare € 7.101,28 ;

6) hanno diritto ai contributi i soggetti onerati delle spese per la realizzazione dell'opera , a titolo esemplificativo: l'invalido, coloro i quali hanno a carico l'invalido, l'amministratore del condominio dove risiede l'invalido, il centro o istituto residenziale che presta assistenza, ecc;

Tenuto conto che per la gestione della legge n. 13/89 la Regione Emilia Romagna ha predisposto un programma informatico e lo ha reso disponibile, on-line, ai Comuni per la raccolta delle domande presentate dai cittadini. I dati raccolti con ogni singola domanda di contributo, vengono immediatamente memorizzati in un archivio informatico che , a chiusura dei termini annuali di presentazione delle istanze da parte dei cittadini, permette di quantificare direttamente da parte della Regione il fabbisogno comunale di risorse finanziarie. La creazione di questo dettagliato archivio informatico offre la possibilità di classificare le domande ammesse a finanziamento sulla base di importanti variabili conoscitive delle caratteristiche dei beneficiari, della localizzazione degli interventi delle tipologie di lavori per i quali viene richiesto il contributo ai sensi della legge . n.13/1989;

Visto :

- che con decreto interministeriale delle infrastrutture e Trasporti (Ministro Del Rio) di concerto con il Ministero del lavoro e delle politiche sociali (Ministro Poletti) e con il Ministero dell'economia e delle finanze (Ministro Padoan) n. 67 del 27/2/2018 , si è provveduto al riparto dei fondi stanziati sul bilancio statale a favore delle domande di contributo della legge n. 13/1989; il decreto ha provveduto a rifinanziare il fondo nazionale della legge n. 13/1989 dopo un mancato finanziamento da parte dello Stato che si protraeva dal 2004 (per anni il fondo statale è stato cofinanziato esclusivamente con risorse regionali);

- che le domande a tutt'oggi giacenti , presentate al Comune di Modena e inserite nell'apposito gestionale regionale istituito per la gestione delle pratiche afferenti al fondo statale in applicazione della legge 13/1989 , sono attualmente n. 523, e trattandosi di elenco aperto, sono in continuo aumento;

- che la Regione Emilia-Romagna, a seguito dell'emanazione del decreto interministeriale citato , ha provveduto a ripartire le risorse finanziarie del fondo nazionale con delibera di giunta regionale n. 1582 del 24/9/2018 assegnando al Comune di Modena risorse finanziarie pari a € 729.992,23 per l'annualità 2018 ;

- che le risorse assegnate permetteranno , indicativamente , la liquidazione di contributi

alle prime 150 posizioni in graduatoria (dato desumibile dal gestionale regionale);

- che con delibera n. 666 del 6/5/2019 della Giunta Regionale sono state altresì concesse al Comune di Modena risorse finanziarie pari a € 401.124,22 per l'annualità 2019 che potranno soddisfare circa ulteriori 85 interventi effettuati;

- che le domande in posizione utile , riguardano invalidi totali che hanno presentato istanza di contributo negli anni 2009 – 2010 – 2011;

- che i competenti uffici dell'Amministrazione – Servizio Amministrativo del Settore Pianificazione territoriale e rigenerazione urbana - hanno condotto , negli ultimi mesi a seguito del finanziamento regionale, una complessa attività istruttoria volta all'analisi dei fascicoli risalenti nel tempo, alla individuazione degli eredi in caso di decesso dell'invalido, alla notificazione a tutti i referenti a mezzo messo comunale delle comunicazioni volte a sollecitare il completamento e l'integrazione della documentazione eventualmente mancante;

- che in particolare l'attività di approfondimento e ricerca degli eredi si è resa necessaria per oltre il 65% delle posizioni in graduatoria; a tal fine si riporta un estratto del parere dell'Avvocatura Generale dello Stato in data 8.09.2015 in merito al tema del decesso dell'invalido: "... ove quindi la domanda sia stata correttamente corredata della documentazione attestante la ricorrenza dei requisiti necessari e le attività di demolizione o abbattimento delle barriere non pregiudichino il bene a cui l'opera fa riferimento, nella vigenza delle obbligazioni assunte per la realizzazione dei lavori occorrenti, appare dovuta, ad avviso della scrivente, la erogazione del contributo per il pagamento degli oneri relativi ai lavori commissionati anche nel particolare caso in cui si verifichi il decesso del portatore di handicap e la richiesta sia stata presentata dall' esercente la potestà, tenuto conto che la ratio della normativa in questione è proprio quella di elargire il contributo al soggetto che ha effettivamente sostenuto la spesa, per la causale di che trattasi.....”;

Considerato inoltre:

- che con legge regionale n. 24/2013 la Regione Emilia Romagna ha modificato l'art. 56 della L.R 24/2001 ; le nuove disposizioni innovano il quadro normativo, in particolare viene istituito un nuovo fondo regionale per finanziare interventi di abbattimento ed eliminazione delle barriere architettoniche; viene eliminato il cofinanziamento regionale per il fondo statale costituito ai sensi dell'art. 10 della L. n. 13/1989; il fondo regionale ha una propria disciplina e coesiste con il fondo statale; il nuovo fondo regionale è stato disciplinato dalla delibera di giunta regionale n. 171 del 17/2/2014 che in sintesi prevede che:

- i criteri di formazione delle graduatorie comunali dovranno tenere conto della situazione economica del nucleo familiare di cui l'invalido fa parte (ISEE nucleo familiare);
- le graduatorie comunali, gestite a mezzo di apposito programma informatico regionale appositamente istituito per la gestione del Fondo regionale, sono formate dando precedenza agli invalidi totali rispetto agli invalidi parziali; all'interno delle due categorie di invalidi (totali e parziali) le domande sono collocate in ordine crescente di valore ISEE (minore è l'ISEE del nucleo familiare più alta è la posizione in graduatoria) ; nel caso di domande con il medesimo valore ISEE prevale il criterio temporale di presentazione della domanda al comune; le domande eventualmente non soddisfatte nell'anno di riferimento per insufficienza di fondi,

restano comunque valide per gli anni successivi ; rimane ferma la precedenza delle domande presentate da invalidi totali anche se presentata nell'anno successivo;

- in materia di decesso dell'invalido si rinvia alla delibera di Giunta regionale n. 706/2007 ; in particolare la delibera regionale stabilisce che l'invalido deve essere in vita al momento della esecuzione dell'intervento, al fine della trasmissibilità agli eredi del diritto soggettivo al contributo di cui alla Legge 13/1989; pertanto in caso di decesso dell'invalido : a) anteriormente all'esecuzione dell'intervento la domanda di contributo decade; b) posteriormente all'esecuzione dell'intervento: il contributo spetta agli eredi individuati in base alle disposizioni del Codice civile; nel caso non ci siano eredi la domanda di contributo decade;
- per quanto non disposto dalla citata delibera di Giunta regionale n. 171/2014 si rinvia alle norme in materia di barriere architettoniche e gestione del fondo nazionale (legge n. 13/1989 e atti applicativi) ;

Considerato:

- che negli anni 2016 , 2017 e 2018 i competenti uffici dell'amministrazione – Servizio amministrativo del Settore Pianificazione territoriale e rigenerazione urbana - hanno provveduto alla istruttoria delle istanze in graduatoria (graduatoria aperta) e alla liquidazione dei seguenti contributi relativi al fondo regionale:

- 1) € 72.292,85 : n. 15 interventi (contributi annualità 2015)
- 2) € 73.077,74 : n.15 interventi (contributi annualità 2016)
- 3) € 126.565,90 : n. 30 interventi (contributi annualità 2017);

- che per l'anno 2018 sono stati assegnati al Comune di Modena € 138.082 con delibera di Giunta regionale n.1577 del 24/09/2018 e che gli uffici stanno istruendo n. 30 posizioni in graduatoria presenti nel gestionale;

Tenuto conto:

- che gli atti di erogazione dei contributi afferenti al fondo nazionale (art. 10 legge n.13/1989) e al fondo regionale (L.R. 24/2001 , come modificata dalla L.R. 24/2013) per il superamento delle barriere architettoniche , sono inquadrabili tra i provvedimenti ampliativi della sfera giuridica dei destinatari con effetto economico diretto ed immediato , così come indicato dall'Autorità nazionale anticorruzione nel Piano Nazionale Anticorruzione del 2015;

- che il Comune di Modena ha inserito un'apposita scheda nel Piano triennale anticorruzione dell'amministrazione relativa all'erogazione dei contributi;

- che le misure indicate nel Piano triennale anticorruzione del Comune di Modena sono di seguito riportate: per quanto concerne l'istruttoria: intervento di più soggetti nel procedimento , controlli delle autocertificazioni e rispetto delle delibere regionali e dei criteri e modalità di assegnazione stabilite dalla normativa nazionale e regionale in materia; le misure per l'adozione del provvedimento sono le seguenti: intervento di più soggetti nel procedimento e rispetto delle normative regionali e nazionali di riferimento; le misure relative ai controlli attengono sia a controlli tecnici sui lavori che a controlli sulle dichiarazioni sostitutive presentate;

Tenuto conto altresì che i dati relativi ai certificati medici, ai dati sanitari, ecc rientrano nell'ambito dei dati sensibili ; è vietata la loro pubblicazione e possono essere

gestiti al solo fine dell'attività d'ufficio ; gli operatori sono tenuti al segreto e dovranno essere adottate tutte le cautele necessarie , nel trattamento dei dati , nel rispetto della normativa in materia di privacy, in particolare del Regolamento europeo 2016/679 e della delibera di Giunta comunale n 748 del 18.12.2018, sulla sicurezza dei dati personali;

Visti:

- la legge 9 gennaio 1989 n. 13 “Disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati” e in particolare l'art. 10 della Legge che ha istituito il Fondo nazionale per l'eliminazione e il superamento delle barriere architettoniche;

- la legge 27.02.1989, n. 62 “Modifiche ed integrazioni alla legge 9 gennaio 1989 n. 13 , recante disposizioni per favorire il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche negli edifici privati”;

- la circolare del ministero dei Lavori pubblici del 22/6/1989 n. 1669 “Circolare esplicativa della legge 9 gennaio 1989, n.13”;

- il decreto Ministeriale n. 236/1989 contenete “Prescrizioni tecniche necessarie a garantire l'accessibilità, l'adattabilità e la visitabilità degli edifici privati e di edilizia residenziale pubblica sovvenzionata e agevolata, ai fini del superamento e dell'eliminazione delle barriere architettoniche;

- il vademecum per la gestione del Fondo nazionale per l'eliminazione e il superamento delle barriere architettoniche pubblicato dalla Regione Emilia Romagna (home page software di gestione regionale delle domande di contributo – comunicazione 8.01.2008) ;

- la legge regionale n. 24 dell'8 agosto 2001 “Disciplina generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo” e in particolare l'art. 56 come modificato dalla legge regionale 13 dicembre 2013 , n. 24 “istituzione di un fondo regionale per l'eliminazione e il superamento delle barriere architettoniche”;

- la delibera di giunta della Regione Emilia-Romagna del 17.02.2014 n. 171/2014 avente ad oggetto “ Criteri di funzionamento del fondo regionale per l'eliminazione e il superamento delle barriere architettoniche di cui all'art. 56 della legge regionale n. 24/2001”;

- la delibera di giunta regionale n. 1272/2014 avente d oggetto” Fondo regionale per l'eliminazione e il superamento delle barriere architettoniche di acui all'art. 56 della legge regionale n. 24/2001 – Modifiche alla propria deliberazione n. 171del 17/02/2014”;

Richiamato l'art. 42 del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Visto il parere favorevole della Responsabile del Servizio Amministrativo Dott.ssa Susanna Pivetti, ai sensi della disposizione di delega di funzioni prot. n. 197109 del 29/12/2017 espresso in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Acquisito il visto di congruità espresso dal Dirigente del Settore Pianificazione Territoriale e rigenerazione urbana, Ing. Maria Sergio, ai sensi degli artt. 24 e 25 del

Regolamento di Organizzazione dell'Ente;

Visto il parere favorevole del Ragioniere Capo, dott.ssa Stefania Storti, espresso in merito alla regolarità contabile ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.;

Dato atto che la presente proposta è stata sottoposta all'esame della Commissione consiliare competente nella seduta del 10/07/2019;

D e l i b e r a

- di prendere atto dei finanziamenti afferenti al fondo statale di cui alla Legge n. 13/1989 , che la Regione Emilia-Romagna, a seguito dell'emanazione del decreto interministeriale n. 67/2018 , ha provveduto a ripartire tra i comuni , con delibera di giunta regionale n. 1582 del 24/9/2018 assegnando al Comune di Modena risorse finanziarie pari a € 729.992,23 per l'annualità 2018 e con delibera n. 666 del 6/5/2019 della Giunta Regionale assegnando ulteriori risorse finanziarie pari a € 401.124,22 per l'annualità 2019 ;

- di prendere atto che per l'anno 2018 sono stati assegnati al Comune di Modena € 138.082 con delibera di Giunta regionale n.1577 del 24/09/2018 afferenti al fondo regionale di cui all'art. 56 della L.R. 24/2001 e s.m.i;

- di dare atto che tutte le istanze di richiesta di contributo per il superamento e l'eliminazione delle barriere architettoniche presentate dai cittadini verranno istruite previo inserimento nell'apposito sistema informatico/ gestionale regionale, predisposto dalla Regione per la gestione della graduatoria del fondo statale e del fondo regionale;

- di specificare le seguenti indicazioni operative per quanto attiene alle verifiche in fase istruttoria :

1) per le istanze di contributo per l'eliminazione e il superamento delle barriere architettoniche afferenti al fondo regionale di cui alla L.R. n. 24/2001 e s.m.i , istanze recenti e risalenti al 2017 – 2018 dovrà procedersi , dopo l'istruttoria amministrativa , ad un sopralluogo tecnico per la verifica e controllo dell'intervento; i controlli amministrativi saranno in particolare indirizzati a verifiche anagrafiche relative ai nuclei familiari del soggetto invalido, verifica degli eredi nel caso di decesso del soggetto invalido , controllo del contenuto delle fatture e degli interventi ammessi a contributo, verifica delle corrette modalità di pagamento, ecc; verifica con gli enti competenti del certificato di invalidità; verifica con gli enti competenti in merito alla circostanza se il destinatario abbia già beneficiato di altri contributi per il medesimo intervento e, in caso positivo, di quale importo;

2) per le domande di contributo statale di cui alla legge n. 13/1989 , dovrà procedersi a sopralluogo tecnico solo nei casi di interventi rilevanti quali installazioni di piattaforme elevatrici, ascensori, opere interne rilevanti superiori a € 3.000 ; i controlli amministrativi saranno in particolare indirizzati a verifiche anagrafiche relative ai nuclei familiari del soggetto invalido, verifica degli eredi nel caso di decesso del soggetto invalido , controllo del contenuto delle fatture e degli interventi ammessi a contributo, verifica delle corrette modalità di pagamento, ecc; verifica con gli enti competenti del certificato di invalidità; verifica con gli enti competenti in merito alla circostanza se il

destinatario abbia già beneficiato di altri contributi per il medesimo intervento e, in caso positivo, di quale importo;

- di specificare le seguenti indicazioni operative per quanto attiene ai controlli successivi:

= sia per le istanze di contributo per l'eliminazione e il superamento delle barriere architettoniche afferenti al fondo statale di cui alla legge 13/89 che per le istanze afferenti al fondo regionale, si procederà alla verifica e controllo dell'intervento sia per la parte tecnica che amministrativa, previo sorteggio, secondo i seguenti criteri:

a) verifica del 5% arrotondato all'unità superiore per gli interventi aventi un valore complessivo, comprensivo di IVA, fino a € 12.911,42,

b) verifica del 10% arrotondato all'unità superiore per gli interventi aventi un valore complessivo, IVA inclusa, superiore a € 12.911,42;

= qualora l'Amministrazione rilevi che per la realizzazione dell'intervento di eliminazione e superamento barriere, non sono state rispettate le disposizioni previste dalla normativa vigente in materia, sia per il fondo statale che regionale, il beneficiario decade dal contributo erogato e dovrà procedere alla restituzione dello stesso all'Amministrazione, comprensivo di interessi legali e spese tecnico-amministrative sostenute dagli uffici;

- di dare atto:

= che Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Susanna Pivetti Responsabile del Servizio amministrativo del Settore pianificazione territoriale e rigenerazione urbana che si avvarrà per l'istruttoria amministrativa di funzionari e addetti amministrativi del Servizio;

= che i controlli tecnici verranno svolti da personale tecnico dell'Ufficio legalità e controlli del Settore Pianificazione coordinati dal responsabile Geom Fausto Casini;

= che i provvedimenti di impegno e liquidazione verranno assunti a seguito del perfezionamento dell'istruttoria sulle istanze e documentazione presentata, ad opera di commissioni interne al Settore Pianificazione, con componenti tecnici e amministrativi, per garantire la partecipazione di più soggetti con competenze specifiche, in ottemperanza a quanto disposto dal piano triennale anticorruzione dell'ente.

= che si procederà con successivi atti alle necessarie variazioni di bilancio e di impegno e liquidazione dei contributi erogati dalla Regione Emilia Romagna.

Del che si è redatto il presente verbale, letto e sottoscritto.

Il Presidente
f.to Fabio Poggi

Il Funzionario Verbalizzante
f.to Maria Di Matteo

Il Segretario Generale
f.to Maria Di Matteo

=====
La presente deliberazione è pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi a decorrere dalla data sotto indicata.

Modena, 30/07/2019

Il Vice Segretario Generale
f.to Luisa Marchianò

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 09/08/2019 ai sensi dell'art. 134, comma 3, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL..

Il Vice Segretario Generale
f.to Luisa Marchianò

C O M U N E D I M O D E N A
Settore Pianificazione territoriale e Rigenerazione Urbana
Servizio Amministrativo

Allegato alla deliberazione del Consiglio comunale n. 66 del 25/07/2019

Oggetto: FONDO NAZIONALE PER L'ELIMINAZIONE E IL SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE DI CUI ALLA LEGGE N. 13/1989 E FONDO REGIONALE PER L'ELIMINAZIONE DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE DI CUI ALLA L.R. 24 /2001 E S.M.I. - INDICAZIONI OPERATIVE

- Si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa, della presente proposta di deliberazione ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.

La Responsabile
f.to Dott.ssa Susanna Pivetti

Modena, 04/07/2019

Visto di congruità:
La Dirigente Responsabile
f.to Ing. Maria Sergio

- Si esprime parere favorevole in merito alla regolarità contabile della presente proposta di deliberazione ai sensi degli artt. 49, comma 1, e 147 bis, comma 1, del T.U. n. 267/2000 ordinamento EE.LL.

La Ragioniere Capo
f.to Dott.ssa Stefania Storti

Modena, 05/07/2019

Assessore proponente
f.to Anna Maria Vandelli

OMISSIS